

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI
IN OTTEMPERANZA AL DECRETO PRESIDENZIALE DEL 16
AGOSTO 2023, n. 5981 RESO DAL TAR LAZIO ROMA, SEZ. TERZA
BIS, NEL GIUDIZIO R.G.N. 6359/2019

I sottoscritti Avv.ti Pierpaolo Salvatore Pugliano (C.F. PGLPPL67H29D122K - pierpaolosalvatorepugliano@ordineavvocatiroma.org) e Tommaso Pallavicini (C.F. PLLTMS79H20H501J – tommasopallavicini@pec.tedeschinilex.it), in qualità di difensori della Prof.ssa Martina Scala (C.F. SCLMTN78D41F656D), nata a Montevarchi (AR) il 01/04/1978 e residente in (52021) Bucine (AR), Loc. Casariccio – San Leolino n. 13, giusta Decreto Presidenziale del 16 agosto 2023, n. 5981, reso dal Tar Lazio Roma, Sez. Terza Bis, nel giudizio r.g. n. 6359/2019, in forza del quale è stata disposta l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami sul sito web dell'Amministrazione,

AVVISANO CHE

- 1) l'Autorità adita nel giudizio è il Tar Lazio – Roma, Sez. Terza Bis;
- 2) il ricorso è stato iscritto al r.g. n. 6359/2019;
- 3) il ricorso è stato proposto dalla Prof.ssa Martina Scala contro Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito), in persona del legale rappresentante *pro tempore* e nei confronti della Prof.ssa Simona Ugolini e del Prof. Vincenzo Caico;
- 4) il ricorso ha ad oggetto gli esiti della prova scritta del corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici bandito del MIUR con DDG n. 1259 del 23 novembre 2017;
- 5) i controinteressati (indicati solo nominativamente nell'elenco allegato al D.D.G. n. 395 del 27/3/2019) sono tutti i candidati ammessi a sostenere la prova orale del corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici bandito con DDG n. 1259 del 23 novembre 2017;
- 6) con il ricorso introduttivo sono stati impugnati i seguenti atti: (i) D.D.G. n. 395 del 27/3/2019 del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, Direzione generale per il personale scolastico, recante pubblicazione e approvazione dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici bandito con DDG n. 1259 del 23 novembre 2017, nella parte lesiva della posizione della ricorrente; (ii) dell'elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale del corso-concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici bandito con DDG n. 1259 del 23 novembre

2017, allegato al D.D.G. n. 395 del 27/3/2019 e che costituisce parte integrante del menzionato provvedimento, nella parte in cui non contempla il nome della ricorrente; *(iii)* del provvedimento implicito di non ammissione della ricorrente alle prove orali del concorso, configurato per effetto del mancato inserimento del nome della Prof.ssa Martina Scala nell'elenco degli ammessi a sostenere la prova orale; *(iv)* dei provvedimenti recanti calendari della prova orale del corso-concorso nazionale, per titoli ed esami, finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali, adottati dal M.I.U.R. e pubblicati sul sito internet del concorso in data 29/4/2019, che hanno individuato all'uopo la data del 20/5/2019 quale data di inizio delle prove orali del suddetto concorso, nella parte lesiva per la ricorrente; *(v)* del giudizio comminato alla ricorrente in riferimento alla prova scritta sostenuta il 18/10/2018 e che ha cagionato il suo mancato inserimento tra gli ammessi alla prova orale; *(vi)* del verbale della prova scritta del 18/10/2018 e di tutti gli altri verbali della Commissione esaminatrice nella parte in cui si sono rivelati lesivi della posizione della ricorrente, ivi compreso il verbale n. 11 del 23/3/2019 e la scheda valutazione prova scritta relativo alla ricorrente; *(vii)* di ogni altro atto preparatorio, presupposto e/o connesso, collegato o consequenziale ivi compresi quelli allo stato non conosciuti dalla ricorrente;

7) l'udienza di discussione del ricorso non è ancora stata fissata;

8) Con il giudizio in epigrafe la Prof.ssa Martina Scala ha impugnato gli atti relativi agli esiti della prova scritta del *“Corso concorso nazionale per titoli ed esami finalizzato al reclutamento di dirigenti scolastici presso le istituzioni scolastiche statali”*, indetto con D.D.G. del 23 novembre 2017, e con i quali è stata decretata la sua estromissione dalla procedura selettiva.

I motivi su cui si fonda il **ricorso introduttivo** sono di seguito sintetizzati:

Durante lo svolgimento della prova scritta accadeva che il personal computer assegnato alla ricorrente manifestava – fin da subito – alcuni malfunzionamenti tecnici nella tastiera, comportando, di conseguenza, un notevole rallentamento delle operazioni di compilazione delle risposte ai quesiti di concorso.

Ciò nonostante, la ricorrente decideva di portare comunque a conclusione la prova di esame, tentando di superare il gravoso disagio anche in considerazione del fatto che la Prof.ssa Scala, in assenza di una preventiva informativa da parte della Commissione in sede di avvio della prova, era del tutto allo oscuro della possibilità di poter utilizzare un personal computer sostitutivo (poiché di tale

facoltà non venivano resi edotti i candidati all'avvio della prova scritta, né durante tutta la sua esecuzione).

Del malfunzionamento del pc in uso alla ricorrente ne prendeva atto anche la Commissione al termine della prova, tanto che a verbale la stessa commissione precisava che non era stato possibile fornire ai candidati le macchine libere poiché il problema tecnico veniva segnalato solo al termine della prova.

Il disagio patito dalla ricorrente durante l'esecuzione della prova scritta ha impedito alla stessa di ottenere un punteggio utile al passaggio alla fase orale del concorso.

L'illegittimità dell'operato dell'amministrazione resistente (e quindi dei provvedimenti impugnati) è consistita:

- nell'aver messo a disposizione della candidata un personal computer difettoso, il quale ha determinato un ingiustificato rallentamento nella compilazione e soprattutto nella qualità delle risposte ai quesiti rispetto invece a quanto garantito agli altri concorrenti, costringendola così del tutto illegittimamente a dedicare parte del già ristretto tempo messo a disposizione per eseguire “non ordinarie” operazioni di correzione delle prove e peraltro non previste nel bando di concorso;
- nell'aver dotato l'aula di personal computer risultati difettosi, senza peraltro aver necessariamente e preventivamente informato i candidati della possibilità di disporre di macchine sostitutive per ovviare ad eventuali inconvenienti di natura tecnica sulle macchine assegnate a ciascun concorrente;
- nella circostanza che la situazione descritta e non smentita dall'amministrazione resistente (come risulta dal verbale di aula del 18/10/2018) ha certamente creato in danno della Prof.ssa Scala disagi che sicuramente hanno inciso sul buon esito della prova selettiva, precludendone irreversibilmente la possibilità di accedere alla successiva fase orale.

Il contegno tenuto dall'amministrazione resistente ha quindi violato sia del bando (art. 8), sia di tutti i principi che devono informare l'azione amministrativa della PA, tanto più in procedure nelle quali elemento imprescindibile e caratterizzante è la par condicio tra i concorrenti.

AVVISANO INOLTRE CHE

Lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito www.giustizia-amministrativa.it attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. n. 6359/2019) nella sottosezione “Ricerca ricorsi”,

rintracciabile all'interno della sottosezione "TAR Lazio - Roma" della sezione "TAR",

AVVISANO INFINE CHE

al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso introduttivo, del Decreto Presidenziale del 16 agosto 2023, n. 5981 reso dal Tar Lazio Roma, Sez. Terza Bis e D.D.G. MIUR n. 395 del 27/3/2019 con l'allegato elenco dei candidati ammessi a sostenere la prova orale di concorso.

Roma, 28 settembre 2023

Avv. Pierpaolo Salvatore Pugliano

Avv. Tommaso Pallavicini